



SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 8.07.2016

DIRIGENTE

Relazione al

Progetto di legge

“Sistema normativo a sostegno delle imprese del Parco Scientifico e Tecnologico”

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli colleghi

ho il piacere di iniziare questa relazione riprendendo le parole di un giornale nazionale italiano, Il Messaggero, che lo scorso 12 maggio dedicava una pagina al nostro Paese titolando “Innovazione e ricerca sono le parole chiave del nuovo modello economico di San Marino”. Quel titolo ha colto a pieno lo spirito del progetto di legge che mi accingo a presentare e che ha l’obiettivo di stimolare la nascita e la crescita di nuova impresa ad alto contenuto tecnologico e innovativa e favorire i rapporti di collaborazione tra piccole e medie imprese hi-tech e tra queste e gli organismi di ricerca. Dobbiamo creare le condizioni più favorevoli per fare diventare la Repubblica di San Marino un hub internazionale per le imprese che investono in ricerca e sviluppo portando così a compimento la costruzione del quadro giuridico definito per le Start Up ad alta tecnologia di cui al Decreto Delegato 24 luglio 2014 n. 116, e che oggi viene qui anch’esso riassorbito al fine di creare un testo unico di riferimento. Un dato importante per capire che prospettive apre un progetto come questo: ovvero vi sono studi puntuali che mostrano come imprese tecnologicamente avanzate che svolgevano la medesima tipologia di attività negli anni della crisi 2008-2012, insediate in contesti senza un network che le nutrisse di idee e competenze, crescevano comunque del 5% di fatturato ma le imprese insediato in Parchi Scientifici e Tecnologici del 20-25%. Questo dato oltre ad evidenziare che chi punta sull’innovazione è non solo capace di resistere ai periodi di forte crisi ma

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529

anche di crescere e ciò avviene in modo esponenziale se si è all'interno di un network di imprese di eccellenza.

Quindi dopo due anni dall'inaugurazione dell'Incubatore d'Impresa e dell'avvio dell'ente gestore del Parco Scientifico e Tecnologico gli incoraggianti risultati in termini di qualità delle 30 imprese insediate a luglio 2016, del numero di dipendenti da esse impiegati, n. 63, di cui il 90% con qualifiche di alto profilo, della stretta collaborazione creatasi tra la Techno Science Park S.p.a. e la nostra Università, del riposizionamento a livello di immagine della Repubblica di San Marino e delle prospettive apertesesi a livello di accordi strategici di carattere internazionale quale quello siglato con Huzhou della Repubblica Popolare Cinese, hanno portato alla redazione di questo progetto di legge al fine di consolidare e sviluppare tutte le potenzialità del Parco Scientifico e Tecnologico.

La visione espressa dal testo normativo è a 360° e va a toccare quelli che sono i punti salienti di un ambiente ideale per supportare la nascita e sviluppo di impresa innovativa, azioni di trasferimento tecnologico verso le imprese esistenti per l'incremento di competitività delle stesse e attrazione di nuovi investimenti nazionali e internazionali.

Il confronto con le normative adottate della Svizzera, Lussemburgo, Israele, Finlandia, Italia, Brasile, Usa, Cile, UK, Germania, Francia, e Danimarca per imprese innovative e tecnologicamente avanzate ha evidenziato come gli interventi vadano sempre in quattro direzioni: politiche di selezione delle imprese, politiche del lavoro, politiche fiscali e politiche del mercato dei capitali.

Innanzitutto è fondamentale selezionare delle imprese in grado di portare un valore aggiunto importante nel sistema economico per il livello di innovazione delle medesime, e che operino in settori ritenuti strategici per il Paese. Il compito di selezionare tali imprese è affidato dalla legge ad un Comitato di valutazione tecnico in cui sono presenti esponenti del mondo imprenditoriale, chi gestisce l'accesso a Parchi Scientifici e Tecnologici, l'Università e il settore finanziario.

Di non secondaria importanza sono poi le politiche del lavoro ovvero la possibilità di assumere personale altamente qualificato e di potere operare all'interno della propria azienda da parte degli ideatori del progetto di impresa risiedendo nei luoghi ove si sviluppa l'attività dell'impresa medesima come previsto nel progetto di legge con la regolamentazione di particolare forme di contratto di lavoro

Anche le politiche fiscali giocano un ruolo fondamentale in questo ambito favorendo chi investe nelle imprese; sostenendo la possibilità da parte dei dipendenti di potere essere remunerati anche in base ai risultati raggiunti dall'impresa stessa, favorendo l'ingresso del management della proprietà dell'azienda, incentivando chi investe seriamente in ricerca e sviluppo.

E poi il settore finanziario, gli strumenti finanziari, quelli che devono sostenere lo sviluppo delle imprese capaci di essere proiettate nel futuro, di essere competitive ma che hanno necessità di quel



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

capitale di rischio, in particolare fondi di venture capital e di seed capital per fare il salto di qualità e penetrare i mercati internazionali. Così si va ad incentivare anche la costituzioni di fondi di venture capital con questo progetto di legge che potranno nuova liquidità nel nostro sistema bancario e potranno essere linfa per le imprese di valore ma che non hanno ancora le spalle abbastanza coperte per ricorrere al credito tradizionale o a proprie risorse.

Oggi un paese per essere veramente attrattivo non può solo basarsi sulla competitività fiscale ma deve creare tutta una serie di condizioni che supportino l'attività di impresa a livello operativo e deve essere facilmente leggibile dall'esterno, perché un sistema che ha una chiara lettura è capace di dare fiducia.

L'opportunità data dalla creazione di un testo unico per le imprese che fanno e faranno parte del Parco Scientifico e Tecnologico ci ha permesso di riconfermare l'attuale normativa dedicata alle Start Up ad alta Tecnologia aggiornandola in base alle esigenze emerse a seguito di due anni di applicazione della stessa e di introdurre anche nuovi strumenti. Uno di questi è ad esempio volto a sostenere le imprese nella ricerca di investitori anche non professionali e per questo si è intervenuti sulle modalità di emissione delle obbligazioni come previsto dall'art. 20 della normativa.

Completamente nuova è invece la parte del disposto del progetto di legge che va a definire la regolamentazione relativa a imprese che hanno già superato la fase di start up e per questo sono capaci di penetrare il mercato. Il loro ingresso nel Parco Scientifico e Tecnologico sarà assoggettato comunque ad un Comitato Tecnico che adotterà quali parametri di valutazione dell'impresa: il fatturato, l'utile, l'occupazione, il possesso di brevetti, l'innovatività dell'attività imprenditoriale, l'operare o meno dell'impresa in settori ritenuti prioritari e complementari con le linee di sviluppo del Parco. Le aziende di livello sono abituate ad essere assoggettate a delle serie valutazioni perché sia nel momento in cui devono chiedere finanziamenti a fondi di venture capital o creare joint venture con altri soggetti imprenditoriali di maggiori dimensioni, essere valutati fa parte della quotidianità. Ma poi una volta siglato il contratto con il Parco Scientifico e Tecnologico la strada è tracciata da soli automatismi al fine proprio di dare alle imprese quelle certezze di cui hanno bisogno, sia in termini di assunzioni, permessi di soggiorno e residenze. Le imprese che faranno parte del Parco dovranno investire minimo ogni anno 20.000,00 € in innovazione e ricerca e

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529

comunque il 2% del loro fatturato, per cui tale soglia minima potrà solo innalzarsi. Inoltre per potere entrare nel PST, le imprese dovranno assumere subito tre dipendenti a tempo pieno inquadrati almeno in livelli che richiedono una qualifica.

Si introduce inoltre nel nostro sistema la regolamentazione per la costituzione e gestione di Società di investimento a capitale variabile che sono strumenti importanti per finanziare le imprese che fanno dell'innovazione continua il loro punto di forza. Questo è uno strumento molto utilizzato a livello internazionale. Inoltre si pongono le basi per la creazione di piattaforme di crowdfunding che ovviamente potrebbe essere gestite dal nostro sistema bancario.

Infine si pongono le basi per la creazione di nuovi strumenti per le aziende che vogliono collaborare su progetti imprenditoriali comuni e creare forti sinergie anche con le imprese del territorio limitrofo, prevedendo i contratti di rete d'impresa.

L'auspicio è che questo progetto di legge possa essere davvero uno strumento importante per creare un sistema di imprese competitive e di respiro internazionale, per dare prospettive ai giovani sammarinesi che oggi per trovare lavori di alto profilo spesso devono rimanere fuori San Marino dopo essersi formati, e diventare un ulteriore volano per la nostra Università, la quale grazie anche alle importanti relazioni che sta tessendo potrà sviluppare fortemente le proprie attività didattiche in termini di masters e corsi di alta specializzazione. Inoltre il nostro sistema bancario che oggi si sta già muovendo per rispondere alle esigenze di imprese che fanno innovazione potrà trovare nuova linfa e sviluppo nella creazione nuovi strumenti finanziari.

Il Segretario di Stato

Marco Arzilli

